

20 settembre 2017 18:55

## Codice dello spettacolo, via libera del Senato con 121 sì. Il testo passa alla Camera



Via libera dall'Aula del Senato al ddl delega per la riforma del Codice dello Spettacolo, con 121 voti favorevoli, 12 contrari e 73 astenuti. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera. Queste le linee generali del provvedimento: l'articolo 1 detta i principi; l'articolo 2 conferisce deleghe al Governo per il riordino della normativa e la predisposizione del codice dello spettacolo; l'articolo 3 istituisce il Consiglio superiore dello spettacolo; l'articolo 4 reca disposizioni finanziarie per l'incremento del Fondo unico dello spettacolo (FUS) e per misure in favore di attività culturali nei territori colpiti dal terremoto; l'articolo 6 prevede la clausola di salvaguardia per le autonomie speciali; l'articolo 7 rimodula la tempistica del processo di risanamento e rilancio delle fondazioni lirico-sinfoniche.

### IL COMMENTO DI FRANCESCHINI

“Una riforma attesa che incrementa sensibilmente le risorse del Fus per lo spettacolo, che estende l'ArtBonus a tutti i teatri, che stabilizza definitivamente il tax credit musica e che introduce fondamentali novità e trasparenza nel rilancio e nello sviluppo del settore”. Così il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, sintetizza il provvedimento sullo spettacolo dal vivo che ha ottenuto oggi il via libera da parte del Senato e ringrazia la relatrice Di Giorgi e la commissione Cultura per il “lavoro straordinario fatto”. “Sul tema della presenza degli animali nei circhi – aspetto su cui si è concentrato il

dibattito nell'aula di Palazzo Madama – per il Ministro “siamo arrivati a una formulazione di buon senso che consentirà di gestirne in modo ragionevole il superamento. La riforma – conclude Franceschini – passa adesso alla Camera dove mi auguro, visto anche l'ampio consenso avuto al Senato, possa essere approvata in tempi rapidi”.

## **ECCO IN SINTESI LE NOVITÀ DEL DDL**

- Aumentano le risorse per lo spettacolo: +19 milioni di euro per i prossimi 2 anni e +22,5 milioni di euro dal 2020

La riforma incrementa sensibilmente le risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo con fondi pari a +9.5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e a +22.5 milioni di euro a decorrere dal 2020.

- 4 milioni di euro per spettacoli nelle zone del sisma

La legge inoltre autorizza la spesa di 4 milioni di euro per attività culturali nei territori colpiti dal sisma del Centro Italia.

- Estensione dell'ArtBonus a tutti i settori dello spettacolo

La riforma estende poi l'Art Bonus a tutti i settori dello spettacolo: grazie al provvedimento anche le orchestre, i teatri nazionali, i teatri di rilevante interesse culturale, i festival, i centri di produzione teatrale e di danza, i circuiti di distribuzione potranno avvalersi del credito d'imposta del 65% per favorire le erogazioni liberali finora riservato esclusivamente alle fondazioni lirico-sinfoniche e ai teatri di tradizione.

- Stabilizzazione del Tax credit musica

La legge stabilizza inoltre il tax credit musica, il beneficio riconosciuto alle imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali e produttrici di spettacoli di musica dal vivo per la promozione di artisti emergenti, con oneri pari a 4.5 milioni di euro a decorrere dal 2018.

- Sostegno statale a nuovi settori dello spettacolo

Grazie a questa riforma, il sostegno statale allo spettacolo dal vivo si estenderà alla musica popolare contemporanea, ai carnevali storici e alle rievocazioni storiche e verrà riconosciuto il valore di diverse forme di spettacolo, tra cui le pratiche artistiche amatoriali, le espressioni artistiche della canzone popolare d'autore, il teatro di figura, gli artisti di strada.

- Aggiornamento delle norme sulle Fondazioni lirico sinfoniche

Verrà aggiornata anche la disciplina delle fondazioni lirico-sinfoniche, alle quali verrà dedicato un fondo specifico governato da nuovi criteri di erogazione dei contributi statali che verranno parametrati in base alle risorse ricevute da privati, Regioni e Enti Locali e alle capacità gestionali dimostrate.

- Nasce il Consiglio superiore dello Spettacolo

Nasce il Consiglio superiore dello spettacolo, organismo consultivo del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo che sostituisce la Consulta per lo spettacolo. Il Consiglio avrà compiti di consulenza e supporto nell'elaborazione e attuazione delle politiche di settore, nonché nella predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno alle attività di spettacolo.

# Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**  
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017  
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma  
[redazione@agcult.it](mailto:redazione@agcult.it)